randa **mirza**

What is reality? Randa Mirza's photography scarcely insinuates the polarity of the Hamlet type doubt into the spectator, she runs it onto the cutting and fragmented borderline of what is and what is not, in relation to the nature of images and their social utilisation. Works ambiguous by statute, whose physical presence is a place of mystification of reality: an aboriginal wound, for the image, into which the artist sticks her finger and digs. Through her projects she seeks a lucid interpretation of what happens in urban contexts, in conflicts and situations of change. She pays attention to matters of this kind in order to understand the fragile complexity of the present – be it personal or social – in connection with places, history and politics.

Beirutopia is a project of resistance through photography. With her camera in the streets of Beirut the artist investigated the post-war situation in Lebanon, in particular the process of reconstructing the city and the collective imagination transformed through the fiction that went with this process right from the start. The Beirut of the future, simulated and described in Estate Agents' advertisements, is a readymade: not a city in a state of becoming but "cut and dried". Therefore illusory, just as the standardised lifestyle that accompanies it leads one to dream of something that is actually in the hands of others, such as luxury, well-being or comfort. The hyperrealism of these images is the artificial skin of the city which the artist lifts at times, revealing the illusion with the subtle weapon of photography. The border and the distance are the ambiguous space in which her and our eye moves, aware of the betrayal.

The action of disturbing the images comprising the *Parallel Universes* series is accompanied in another way by the pleasure of being transformed into ubiquitous spectators, wholly realizing one of the most enticing promises of TV show-reportage. Urban scenes of everyday horror, explosions, deaths and ruins drawn from the war photography atlas of the recent Lebanese past (1975- 2006) are offered as a background to posing protagonists, for the use and consumption of their possibility of being there. The device of truth, in the mechanism of exploitation, is relative to one of these worlds taken separately. The slipping from one to the other that Mirza builds up, zeroing the distinct depths of field, literally shatters the commonsense of reality and constrains the spectator each time to renegotiate the relation with the portion of image elected to the real world and between the distinct universes. So the paradox of photography (with a title that refers directly to the Multiverse hypothesis) offers an explorable map of another perceptual universe if, in the vast range of possible envisaged or existing universes, we exist in their totality.

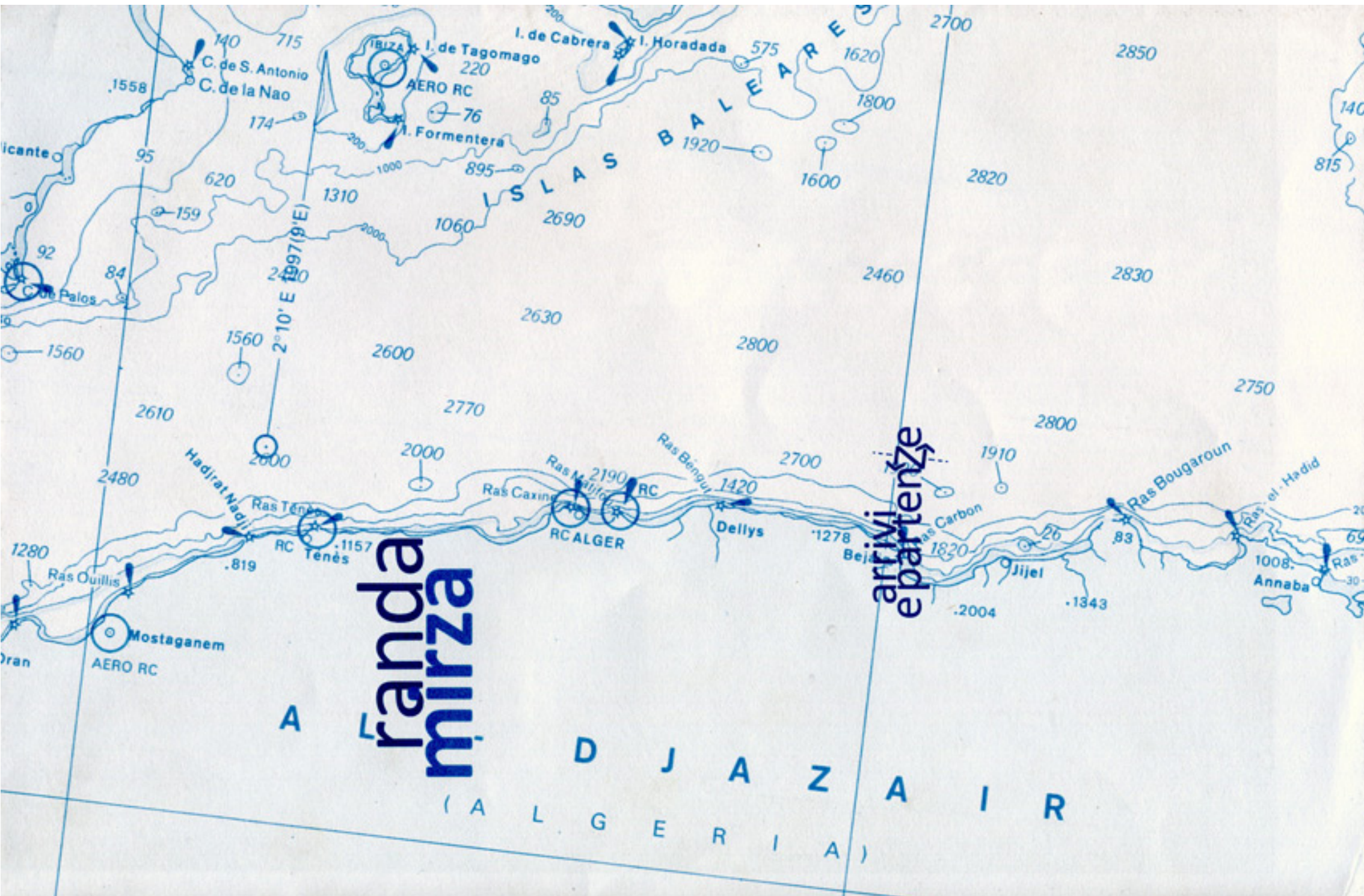
Maria Rita Bentini

randa **mirza**

Che cos'è la realtà? La fotografia di Randa Mirza non insinua appena nello spettatore la polarità del dubbio amletico, lo immette sul confine tagliente e frammentato di ciò che è e ciò che non è, in relazione alla natura delle immagini e al loro utilizzo sociale. Testi ambigui per statuto, la cui presenza fisica è luogo di mistificazione della realtà: una ferita originaria, per l' immagine, entro la quale l'artista mette il dito e scava. Attraverso i suoi progetti cerca di leggere con lucidità cosa accade nei contesti urbani e sociali, nei conflitti e nelle situazioni di cambiamento, è attenta alle questioni di genere, per comprendere la fragile complessità del presente, sia essa personale che sociale, legata ai luoghi , alla storia, alla politica.
Beirutopia (letteralmente Beirut-utopia) è un progetto di resistenza attraverso la fotografia. Con il suo obbiettivo, nelle strade di Beirut, l'artista indaga la condizione post-bellica libanese, in particolare il processo di ricostruzione della città e l' immaginario collettivo trasformatosi attraverso la fiction che ha accompagnato questo stesso processo fin dai suoi inizi. La Beirut del futuro, simulata e raccontata nei tabelloni pubblicitari delle Compagnie immobiliari, è un ready-made: non una città in divenire, ma "bell'e fatta". Dunque illusoria, così come lo stile di vita standardizzato che l'affianca induce a sognare qualcosa già nelle mani di altri, come il lusso, il benessere, il comfort. L'iperrealismo di queste immagini è la pelle artificiale della città che l'artista solleva a tratti, rivelando con l'arma sottile della fotografia l'illusione. Il confine e la distanza sono lo spazio ambiguo in cui si muove il suo e il nostro occhio, avvertito del tradimento.
L'azione di disturbo delle immagini che compongono la serie *Universi paralleli* si accompagna in altro modo al piacere di essere trasformati in spettatori ubiqui, realizzando del tutto una delle promesse più accattivanti dello show-reportage televisivo. Scene urbane di orrore quotidiano, esplosioni, morti, rovine, tratte dall'atlante della fotografia di guerra del recente passato libanese (1975- 2006), si offrono come fondale per protagonisti in posa, ad uso e consumo della loro possibilità di esserci.

Il congegno della verità è, nel meccanismo della fruizione, relativo a uno di questi mondi preso separatamente. Lo scivolamento dell'uno nell'altro costruito da Mirza azzerando le distinte profondità di campo, infrange alla lettera il senso comune della realtà e costringe lo spettatore a rinegoziare di volta in volta la relazione con la porzione di immagine eletta a mondo reale e tra i distinti universi. Il paradosso della fotografia (con un titolo che rimanda direttamente alla teoria dei Multiversi) offre allora la mappa esplorabile di un altro universo percettivo, se, nella vasta gamma di possibili universi previsti o esistenti, esistiamo nella loro totalità.

Maria Rita Bentini



C. de S. Antonio
C. de la Nao
IBIZA
I. de Tagomago
AERO RC
I. Formentera
I. de Cabrera
I. Horadada
ISLAS BALEARES
C. de Palos
2°10' E 1997(9'E)
Hadjrat Nadjl
Ras Ténès
RC
Ténès
Ras Caxine
RC ALGER
Ras Bengut
Dellys
Ras Carbon
Jijel
Ras Bougaroun
Ras el-Hadid
Annaba
Ras Ouillis
Mostaganem
AERO RC
Oran
ALGERIA
DJAZAIR
(ALGERIA)
randa
mirza
arrivi
e partenze